

**24) ISTITUZIONE LABORATORIO INTEGRATO DI BIOARCHEOANTROPOLOGIA (LIB)
DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA**

- O M I S S I S -

Il Senato Accademico,

- PRESO ATTO che i proff.ri Lorenzo Lo Muzio e Danilo Leone, hanno richiesto l'istituzione del Laboratorio Interdisciplinare di Bioarcheologia (di seguito LIB) che avrà sede presso l'ex Caserma Miale e il cui l'obiettivo sarà quello di ricostruire le condizioni di vita, salute e identità delle popolazioni antiche attraverso lo studio interdisciplinare dei resti umani provenienti da necropoli e contesti archeologici;
- TENUTO CONTO che il Laboratorio mira a: comprendere i modelli di salute, fattori di stress, malattia e alimentazione nel passato; analizzare la mobilità individuale e le origini geografiche attraverso studi isotopici e genetici; indagare le relazioni tra individuo, ambiente e strutture sociali; promuovere un approccio etico e condiviso allo studio e alla conservazione dei resti umani; promuovere attività formative e di orientamento rivolte a studenti di archeologia, medicina, odontoiatria, scienze agrarie, scienze investigative attraverso seminari, workshop, simulazioni, master, corsi di perfezionamento;
- TENUTO CONTO che la metodologia del LIB è altamente interdisciplinare, integrando competenze di archeologia, antropologia fisica e forense, medicina, odontoiatria, biologia molecolare e scienze naturali;
- PRESO ATTO che le attività comprendono: analisi osteologiche e paleopatologiche a livello macroscopico per la determinazione del profilo biologico (sesso, età alla morte, statura, fattori di stress, eventuali patologie); indagini radiologiche e microscopiche per l'osservazione più approfondita delle alterazioni tissutali; analisi genetiche e isotopiche per la ricostruzione di parentele, paleodieta, origini geografiche e mobilità individuale; integrazione dei dati biologici, archeologici e storici tramite modelli digitali e database condivisi;
- CONSIDERATO che il Laboratorio promuove la collaborazione tra laboratori universitari, enti di ricerca, imprese e musei, in una prospettiva di scienza aperta e interdisciplinare;
- PRESO ATTO che i risultati attesi sono: la creazione di un database integrato di dati bioarcheologici e genetici; pubblicazione di modelli interpretativi e statistici sulla salute e le dinamiche sociali delle comunità antiche; definizione di protocolli etici per lo studio, la conservazione e la comunicazione dei resti umani; la formazione di figure specializzate nel campo dell'archeoantropologia, dell'antropologia forense, delle scienze forensi e criminologiche; valorizzazione dei risultati attraverso attività divulgative e museali rivolte al pubblico;
- TENUTO CONTO che il LIB rafforza il dialogo tra scienze umane e scienze della vita, promuovendo un nuovo paradigma di ricerca integrata sull'essere umano nel tempo;
- PRESO ATTO che l'approccio interdisciplinare consente non solo di migliorare la conoscenza delle popolazioni del passato, ma anche di riflettere sulle radici biologiche e culturali dell'umanità contemporanea.

CONSIDERATO che il progetto contribuirà inoltre alla formazione di nuove figure professionali capaci di operare tra archeologia, medicina e scienze naturali, con ricadute dirette su ricerca, formazione, tutela e valorizzazione del patrimonio bioarcheologico,

DELIBERA

- di autorizzare, per gli aspetti di propria competenza, l'istituzione del Laboratorio Integrato di Bioarcheoantropologia (LIB) dell'Università di Foggia;
- di individuare nell'Area Ricerca di Ateneo la struttura amministrativa deputata alla gestione del suddetto Laboratorio;
- di individuare come referenti del Laboratorio *de quo* il prof. Lorenzo Lo Muzio e il prof. Danilo Leone.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: area ricerca - servizio ricerca e gestione dei progetti.
- C.C.: prof.ri Lorenzo Lo Muzio e Danilo Leone.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005